



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 9

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 07 marzo 2017



L'anno 2017, il giorno 7 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 73406 del 02/03/2017.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno. Seduta del 7 marzo 2017, una giornata improntata sulle attività del Consiglio Comunale e dei Consiglieri.

Partiamo dalle interrogazioni a risposta immediata che sono presentate da colleghi di gruppi differenti.

CXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE RUSSO IN MERITO A: “SITUAZIONE DEI LAVORI DELL’EX BIBLIOTECA GALLINO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l’assessore Crivello. Consiglierà, a lei la parola.

RUSSO (Pd)

Grazie, Presidente. Il quesito è sintetico e piuttosto chiaro. L’ex Biblioteca Gallino al momento è chiusa, in attesa di demolizione per essere sostituita con ben altro progetto che dovrebbe riqualificare quel passo di via Cantore, che al momento soffre di questa opera incompiuta.

Chiedo all’Assessore a che punto siamo con l’inizio dei lavori che dovranno interessare la struttura e quali saranno i tempi di realizzazione finale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Crivello, a lei la parola.

CRIVELLO – ASSESSORE

Consigliera Russo, qualche giorno fa il Presidente della Regione ha definito la nostra una Giunta di turisti. So che lui si dedica invece tantissimo all’attività dell’Ente regionale, non è mai in giro per l’Italia.

Ieri il Sindaco è andato a Roma e ha firmato, com’è noto, il Bando delle periferie, che prevede interventi per 18 milioni nella zona di Sampierdarena e Certosa, con 6 milioni di cofinanziamento.



Questa volta diamo delle buone notizie. Ovviamente sta dentro questo progetto. Per l'esattezza, all'inizio di dicembre abbiamo approvato il piano esecutivo. Con il provvedimento si è stabilito di andare avanti con l'affidamento dei lavori mediante una procedura negoziata con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, determinato tramite il ribasso sull'importo stimato a base di gara. Ci siamo avvalsi di un elenco che, come lavori pubblici, produciamo. Sono state presentate venti offerte. In data 31 gennaio si è tenuta la seduta pubblica per l'affidamento dell'opera. Hanno presentato istanza dodici imprese. Tutte le società hanno in qualche modo fornito un'idonea documentazione amministrativa per poter assumere l'appalto e quindi relativamente ai quesiti di ordine generale e di qualificazione tecnica sono state ammesse. Nella gara è stata prevista l'esclusione delle proposte anomale. Lo dico per essere ulteriormente preciso.

In ragione delle soglie sopra riportate, sono state escluse cinque imprese. È stato affidato il lavoro all'azienda vincitrice con un ribasso del 26,692. Concluse le verifiche di ammissibilità, che passano attraverso una determinazione dirigenziale del 2 marzo, l'opera è stata aggiudicata definitivamente. Il provvedimento è stato trasmesso a tutti gli offerenti il 3 marzo, il giorno dopo. Da quel momento decorrono i 35 giorni, cioè il termine dilatorio previsto dalla norma, salvo ricorsi che speriamo non ci siano dato che negli ultimi tempi accade molto raramente. Dal 18 aprile il contratto potrà essere sottoscritto e si procederà alla consegna dei lavori.

È una piazza limitata, 500 metri quadrati, però sicuramente rappresenterà un bel luogo di incontro e di socializzazione in via Cantore, nel cuore di Sampierdarena.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliera Russo, a lei la parola per replica.

RUSSO (Pd)

Una buona notizia ogni tanto. Al di là del Bando delle periferie, anche i lavori più piccoli sono necessari per dare il senso di cura di cui i cittadini hanno bisogno, specialmente in una strada, come via Cantore, che è centrale rispetto all'asse di Sampierdarena.

Questo manufatto abbandonato dà un particolare senso di poca attenzione. Aspettiamo l'inizio dei lavori. Grazie.



CXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: “AREA DI CANTIERE DELL’ABBAZIA DI SAN GIULIANO ABBANDONATA IN LUNGOMARE LOMBARDO. GLI OPERATORI COMMERCIALI DELLA ZONA SI SONO OFFERTI, DOPO AVER SOLLECITATO UN PUBBLICO INTERVENTO, DI RISISTEMARE L’AREA IN OGGETTO ED HANNO RICEVUTO UN DINIEGO. PENSIAMO DI INTERVENIRE O LASCIARE NEL DEGRADO QUESTA AREA SUL NOSTRO LUNGOMARE?” E DEL CONSIGLIERE MUSSO V. IN MERITO A: “INFORMAZIONI SULLO STATO DI DEGRADO DI LUNGOMARE LOMBARDO - ABBAZIA SAN GIULIANO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Darei la parola anzitutto al consigliere Balleari e di seguito alla consigliera Musso. Risponderanno gli assessori Bernini e Porcile.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Abbazia di San Giuliano recentemente riordinata nella parte esterna e anche nella parte interna; area di cantiere su Lungomare Lombardo, una stradina incantevole che da Corso Italia, come un anello, ricongiunge la stessa via. In questo tratto, in cui c’è l’accesso praticamente sulla spiaggia, insistono alcune attività economiche. Qualche ristorante e stabilimento balneare, vedendo questa zona ormai abbandonata raffigurata anche in alcune fotografie, hanno chiesto prima al Comune e poi alla Sovrintendenza delle Belle Arti di intervenire in qualche maniera. Non avendo ricevuto riscontri, si sono proposti per rimettere a posto l’area. Questa volta la risposta c’è stata ed è stata molto negativa, nel senso che, qualora avessero provveduto alla sistemazione, sarebbero stati perseguiti penalmente.

Delle due l’una: o il Comune e la Sovrintendenza cercano di porre rimedio a una situazione di grave degrado, incuria e sciatteria nella nostra città o sarebbe opportuno dare questo incarico gratuitamente agli operatori commerciali. Questi ultimi, tra l’altro, durante la stagione invernale provvedono a mettere in ordine la spiaggia libera che in quel periodo non è soggetta a controllo e pertanto fanno un’attività sociale, dovuta proprio al fatto che insistono su un’area che spesso viene dimenticata.

Vorrei sapere se l’Amministrazione e/o la Sovrintendenza intendono provvedere. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola alla consigliera Musso.

MUSSO V. (LISTA MUSSO)

Grazie, Presidente. Non ho molto da aggiungere a quanto detto dal mio collega, che ha fatto un'esposizione molto completa, se non mostrare delle foto di quella che è una ex area di cantiere probabilmente abbandonata, a cui si è sommata altra spazzatura e leggere quanto è stato affisso dagli operatori commerciali della zona. Dopo aver denunciato da mesi lo stato di totale abbandono e degrado dell'area di cantiere dell'Abbazia di San Giuliano alla Sovrintendenza e al Comune di Genova, dopo essersi offerti di sistemare la staccionata e l'area in oggetto a titolo gratuito ed essersi sentiti negare tale offerta con minaccia di denuncia penale in caso di intervenuto, invitano tutti i cittadini e frequentatori della zona a sollecitare gli uffici preposti per un intervento urgente di ripristino decoroso dell'area.

Come il mio collega, trovo incredibile che l'Amministrazione o chi di dovere non abbia già provveduto a questo stato di cose che va avanti da mesi e che addirittura si minacci di denuncia penale chi, a proprie spese, vorrebbe dare una mano. Dove il Comune, lo Stato, il pubblico latita, il cittadino si offre per effettuare un lavoro.

Ho visto con i miei occhi anni fa dare una multa a un'attività commerciale che ridipingeva un muretto davanti al proprio esercizio tutto imbrattato di graffiti. Questo lo trovo paradossale, soprattutto quando si parla di cittadinanza attiva, di volontariato e di aiuole in adozione, se poi chi vuol aiutare l'Ente comunale riceve persino delle minacce.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola alla Giunta nel suo complesso. Partirei con il Vicesindaco per poi passare all'assessore Porcile.

BERNINI – ASSESSORE

Purtroppo per dire che abbiamo scarsa capacità di intervento su quel cantiere perché non fa parte di quelli che vengono autorizzati dall'urbanistica, essendo direttamente organizzato dal Ministero dei beni culturali. Di conseguenza non possiamo agire con gli strumenti che normalmente utilizziamo per il prolungamento oltre un certo limite dei lavori, che sono la decadenza e quant'altro, perché in questo caso non ci sono le metodologie per sanzionare dal punto di vista esclusivamente del cantiere.

Per quanto riguarda la parte demaniale, credo che darà la risposta l'assessore Porcile.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Il punto centrale lo ha già focalizzato l'assessore Bernini. Purtroppo non possiamo intervenire in casa d'altri. Se c'è un problema nella vostra proprietà, Consiglieri, non posso sfondare la porta, entrare e fare i lavori perché non vengono eseguiti.

Ovviamente c'è una corrispondenza molto fitta tra i nostri uffici e la Sovrintendenza, in particolare a seguito dei recenti eventi, sia per gli adempimenti che concernono il ripristino di alcune situazioni datate, sulle quali anche noi siamo piuttosto contrariati, sia in relazione ad aspetti legati alla pubblica incolumità e alla sicurezza.

Cosa diversa è ragionare sulla parte tra gli stabilimenti e l'area dell'Abbazia, quindi del lungomare che rientra nella gestione del Demanio marittimo. Dal punto di vista amministrativo, possiamo entrare con uno spazio di tempo diverso da quello di un articolo 54 nelle prossime settimane perché ho appena portato in Giunta il PROUD, quello che io chiamo il PUC del mare, che prevede una serie di azioni di riordino del litorale cittadino, comprensive di alcune modifiche nella zona della spiaggia libera di San Giuliano. In quella sede ci sarà tutta la disponibilità a raccogliere le osservazioni dei Consiglieri, ma anche i contributi degli operatori commerciali, concessionari e stabilimenti che vogliano mettere a disposizione risorse e progetti per quanto riguarda la parte di nostra competenza. Il loro supporto è sicuramente ben accetto. Non credo che abbiano ricevuto minacce di denuncia penale nel momento in cui hanno fatto presente questa opportunità agli uffici. Evidentemente gli è stato detto che, essendo un bene vincolato, è necessario elaborare un progetto, aprire un iter autorizzativo e individuare le forme di collaborazione pubblico-privato per realizzarlo.

Sono il primo a ringraziare chi fornisce la propria disponibilità. Bisogna capire però sotto il profilo giuridico-amministrativo come e se è possibile intervenire. Il Comune, in una carenza generale di risorse, anche attraverso il Patto della bellezza, si adopera continuamente e sta realizzando delle bellissime esperienze di collaborazione tra volontariato e Amministrazione. Con il Regolamento dei beni comuni si possono fare anche interventi più significativi; se e con quale modalità lo possiamo vedere.

Nel quadro amministrativo che il PROUD stabilisce e che questo Consiglio discuterà ed eventualmente approverà nelle prossime settimane, unitamente agli operatori che incontriamo in maniera abbastanza frequente per il discorso del Demanio marittimo, bisogna capire se c'è il favore per un piano condiviso, anche in merito alle risorse che occorrono. Mi spiace se in un primo passaggio si è equivocato rispetto alla disponibilità di procedere insieme.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Balleari.

BALLEARI (Pdl)

Indipendentemente dall'iter che affronteremo per quanto riguarda il PROUD, che mi trova perfettamente d'accordo, mi viene da dire che il degrado chiama degrado.

Lei ha detto che c'è una fitta corrispondenza tra voi e gli uffici della Sovrintendenza. Vorrei sapere se questa azione ha portato una risposta rispetto alle tempistiche con cui verrà tolto il cantiere. Questo è importante perché se c'è un'area abbandonata, certamente non si può pensare di rimettere in ordine una strada che si trova di fronte a quella zona.

La famosa teoria delle broken windows mi sembra il caso di prenderla in considerazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliera Musso.

MUSSO V. (LISTA MUSSO)

Grazie. Prima di tutto vorrei che due enti pubblici come l'Amministrazione Comunale e la Sovrintendenza si parlassero un po' più spesso di una volta all'anno.

In secondo luogo, faccio presente che l'area di cantiere ormai è controllata ed è sulla pubblica via, quindi è il Comune che deve intervenire.

Le lascio volentieri la foto così le risparmio il tempo di andarci. Grazie.

CXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: "PASSEGGIATA DI VOLTRI: CONTINUE CADUTE DI CITTADINI. A QUANDO LA MANUTENZIONE?".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponde l'assessore Porcile.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Non faccio altro che il portavoce di innumerevoli cittadini in cui mi imbatto giornalmente a Voltri e che penso incontri anche l'assessore Dagnino.

Mi rivolgo all'assessore Porcile, ma anche all'assessore Crivello in quanto è il titolare delle manutenzioni di questo Comune. A quanto risulta dagli atti e secondo le dichiarazioni del Presidente del Municipio in una lettera mandata a tutti gli enti,



compreso me, è del tutto evidente che, a seguito della firma della Convenzione datata 26 settembre 2013, dell'elezione di un presidente e dell'insediamento di un nuovo Consiglio direttivo, nel quale tra l'altro sono indicati i rappresentanti del Sindaco, del Comune e del Municipio, il Consorzio Utri Mare deve necessariamente provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria previsti, grazie ai quali è stabilito un congruo abbattimento del canone concessorio. Su tali argomenti non possono esistere dubbi.

Sono passati quattro anni dalla firma del documento, quindi il Comune da qualche parte dovrà battere un colpo, anche perché sono state certificate tre fratture – ginocchio, spalla e bacino – di cittadini voltresi che sono andati a godersi quella passeggiata.

Pongo questa domanda perché non possiamo aspettare che sprofondi il terreno per metterci mano e non possiamo neanche permettere che delle persone subiscano degli infortuni. Grazie.

Dalle ore 14.22 presiede il V. Presidente S. Balleari

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie, consigliere Pastorino. La parola all'assessore Porcile per le risposte del caso.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, consigliere Pastorino. Rileva un problema noto all'Amministrazione. Il Comune ha già battuto parecchi colpi e in più di una occasione si è adoperato con il Consorzio per risolvere le situazioni più critiche.

In un quadro amministrativo molto preciso per cui gli interventi di manutenzione ordinaria dovrebbero essere svolti per convenzione dall'Associazione Utri Mare, concessionaria di quella porzione di compendio demaniale, quindi di buona parte della passeggiata di Voltri, deve considerare l'aspetto che purtroppo, visti gli eventi climatici particolarmente sfavorevoli e la continua opera erosiva di tali agenti, le azioni anche non straordinarie sono significative, per cui non sempre vengono realizzate nei tempi che tutti quanti auspicano.

In questa fase il Consorzio si sta adoperando per l'acquisizione di una serie di forniture di scorta, da avere in tutte le occasioni in cui il problema è tale da creare situazioni di insicurezza, come lei rilevava, al fine di poter provvedere alla sostituzione di tratti di passeggiata.

Non è un lavoro da poco. Siamo impegnati continuamente con loro, in collaborazione anche con il Municipio, in sopralluoghi che verifichino la gravità degli eventi. Si svolgono incontri per capire la disponibilità a livello municipale e relativamente agli Assessorati competenti del Comune, se e dove supportare questo tipo di interventi.



Rinnoviamo l'invito a Utri Mare ad essere pronta a risolvere le criticità maggiori, in un quadro comunque di grossa difficoltà.

BALLEARI – PRESIDENTE

Consigliere Pastorino per replica.

PASTORINO (Fds)

Ricordo che, passati tutti questi anni ed essendo stato continuamente sollecitato l'intervento di manutenzione, il Comune ha un altro strumento a disposizione: intervenire in danno, perché non si possono mettere a repentaglio le gambe e le braccia dei cittadini.

Vista l'urgenza, chiedo all'Ente Comunale di procedere in tal senso, per poi rifarsi sull'Associazione Utri Mare. Grazie.

CXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A: "EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PRA' VIVA".

BALLEARI – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. A lei per l'illustrazione, Consigliere.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Assessore, negli ultimi sei mesi questa è la terza interrogazione con lo stesso oggetto: Associazione Prà Viva.

La prima volta mi rispose l'assessore Crivello, al quale chiesi di poter visionare i bilanci di questo organismo. La risposta fu che all'interno del nostro sito avremmo potuto vedere quelli che erano i rendiconti.

Successivamente l'ho fatta una seconda volta e mi ha risposto lei, a cui nuovamente mi rivolgo. Questa è un'associazione al cui interno la Giunta nomina dei suoi rappresentanti e addirittura dei suoi revisori dei conti. Che un Consigliere chieda quali sono i prospetti contabili di chi gestisce il patrimonio della collettività e che dopo sei mesi non ci sia alcun riscontro, credo che sia grave.

Rispetto alla situazione generale, ritengo che la condizione si sia ancora più aggravata perché mi risulta che all'interno di questo raggruppamento sia giunta la Guardia di Finanza. È evidente che ci troviamo di fronte a un quadro di grossa difficoltà. È palese che l'esposto all'indirizzo della Giunta non è stato fatto in modo meramente provocatorio. È importante che si vada a controllare quello che sta succedendo e anche gli anni precedenti di gestione.

L'arrivo delle forze dell'ordine non significa niente perché potrebbero andare in qualsiasi esercizio commerciale e non vuol dire che quell'attività abbia della contabilità non in regola. Tuttavia, su questi episodi viene da fare un determinato



ragionamento: sono mesi che sto richiedendo la documentazione e ad oggi nulla è pervenuto.

Commissariamo l'Associazione Prà Viva, non possiamo continuare in questo modo. Se non riuscite ad avere la sensibilità o la consapevolezza di mostrare che la contabilità tenuta abbia una certa regolarità, dovete metterla a disposizione del Consiglio. I Consiglieri sono qui a rappresentare la cittadinanza. Dal momento in cui si fa un'istanza possono passare 30 giorni, forse 60, ma qui stiamo parlando di un tempo ben maggiore.

Al di là di quella che potrà essere l'evoluzione giuridica di questa società che, guarda caso, aveva cercato di cambiare il suo aspetto sociale tentando di trasformarsi in fondazione, è evidente che ci grosse mancanze. Spero di no, lo auspico per le persone che hanno amministrato e che hanno una responsabilità politica come voi. Ci troviamo al cospetto di un organismo a cui permettiamo di fare ciò che vuole.

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie, consigliere Gioia. La parola all'assessore Porcile per le risposte.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, Consigliere. Mi spiace per il contenuto del suo intervento, che pensavo fosse più focalizzato sulle buone novità che riguardano il tema della fascia di rispetto. Non ricordo con precisione la richiesta di poter disporre dei bilanci, ma rammento che era stato detto di verificare sulla sezione amministrazione trasparente o sul sito dell'Associazione.

Al di là dell'obbligatorietà o dei percorsi necessari e dei profili strettamente tecnico-giuridici, concordo assolutamente con lei sul fatto che sia opportuno che il Consiglio abbia a disposizione quei documenti per fare le proprie valutazioni. Se lei ha avuto davvero tutte queste difficoltà nell'acquisirli, tenterò in tutti i modi di risolvere il problema a livello sostanziale. Mi faccio carico di trovare la documentazione che lei ha richiesto e gliela consegnerò personalmente perché è necessario poter far insieme tutte le verifiche del caso.

Non rilevo più di tanto preoccupazioni per il fatto che Guardia di Finanza o altri possano essere intervenuti o abbiano fatto delle visite. Ognuno fa il suo mestiere. Lei ha ricordato che ci sono degli organi e delle figure interne ed esterne preposte alla revisione e al controllo della contabilità e questo non ci autorizza ad avere dubbi o a generare timori ulteriori.

Colgo l'occasione per rassicurarla rispetto al percorso che la Giunta con delibera aveva avviato esattamente un anno fa, dando gli indirizzi per l'individuazione di un nuovo modello gestionale e del soggetto che dovrebbe occuparsi in futuro della fascia di rispetto. Si è sostanzialmente concluso, individuando nella fondazione di partecipazione quello che sembrerebbe essere il



sistema preferibile. Nel frattempo l'Associazione ha apportato una serie di modifiche al proprio statuto coerenti con quell'iter.

Anche grazie all'inserimento della fascia all'interno del recente Patto per la città, si è nuovamente aperto, con l'auspicio di esiti positivi e tempestivi, il percorso di sdemanializzazione. Tutti gli enti che devono adempiere ad alcuni passaggi nei prossimi mesi hanno già formalizzato la propria disponibilità in questo senso.

A prescindere da tutte le criticità che lei ha ricordato, speriamo di riuscire a risolvere, con il passaggio al Comune di Genova dell'intero compendio, un tema a lungo atteso non solo dagli abitanti, ma da tutta la città. Penso che le difficoltà, che sono comunque in via di soluzione, trovino nelle prossime settimane una risposta che collocherà il tutto in un quadro più semplice per noi. Grazie.

Dalle ore 14.32 presiede il Presidente G. Guerello

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere per replica.

GIOIA (Udc)

Assessore, i dubbi non li ho creati io, ma li generate voi con i vostri atti. Se una persona chiede per sei mesi dei bilanci e nel corso del tempo non si hanno risposte, le perplessità non nascono spontaneamente, bensì dal vostro comportamento.

Lei parlava dell'eventualità del passaggio a una fondazione. In questo caso, oltre all'errore, si sommerebbe una beffa, cioè fareste peggio di quanto avete fatto finora. Quando si trasforma una società no profit, vuol dire che si va a dare nell'aspetto giuridico una parte di patrimonio che verrebbe fornito dal Comune, ma quest'ultimo non può farlo a titolo di concessione. Ciò significa che possiamo trasformarla in fondazione, ma non attraverso un comodato gratuito, bensì dietro pagamento. In caso contrario cosa fareste? Creereste ulteriori problematiche provocando un danno erariale a scapito della collettività.

Le do un tempo, non più di 15 giorni. Se entro tale termine – lo dico alla Giunta e al Presidente del Consiglio – non dovessero essere forniti i bilanci con le relazioni dei nostri revisori dei conti, mi recherò dal Prefetto. È l'unico modo con cui penso di poter ottenere dei dati che mi spettano e che invece l'Amministrazione copre. Evidentemente ci sono situazioni conniventi, non posso fare a meno di pensarlo.



CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: “RELATIVAMENTE AL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE, CHE VENIVA AGGIORNATO SEMESTRALMENTE E INVIATO AI GRUPPI CONSILIARI COME UTILE STRUMENTO DI CONOSCENZA TRAMITE I DATI SULLO SVILUPPO DELLA CITTA', SI CHIEDE UNA INFORMATIVA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Piazza. Consigliere, a lei la parola.

PUTTI (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Il Comune di Genova due volte l'anno pubblica il Cruscotto dell'Economia genovese. In precedenza veniva indetta una Commissione apposita per presentare ai Consiglieri le informazioni contenute, che riguardano sostanzialmente la situazione del lavoro, le ore di cassaintegrazione pagate nell'annualità o nel semestre, la condizione delle imprese per tipologia o categoria, quante sono state aperte o chiuse durante l'anno e via dicendo. Una serie di notizie interessanti che, durante il confronto, potevano essere ulteriormente approfondite e condivise con la comunità attraverso i Consiglieri.

La prassi sopradescritta da un po' di tempo non è più stata attuata. Se non sbaglio, il 18 novembre è stato pubblicato il Cruscotto relativo al primo semestre del 2016, anche se non c'è stata nessuna occasione di dialogo e ad oggi non abbiamo ancora quello conclusivo.

Volevo chiedere con questo 54 notizie in merito e se fosse possibile avere l'ultima presentazione dell'anno scorso perché i dati consentono di fare pianificazioni utili. Era un buon lavoro, secondo me.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Piazza.

PIAZZA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Consigliere, mi fa piacere innanzitutto che lo strumento sia apprezzato perché tante metodologie che produce il nostro ufficio statistico possono essere utili per l'analisi del territorio e per le politiche conseguenti.

Per quanto concerne il Cruscotto, lo stesso viene pubblicato circa quattro mesi dopo la scadenza del semestre. C'è stato quello di novembre, che è stato presentato un po' in ritardo e verrà prodotto a breve quello relativo al secondo semestre del 2016.



Le pubblicazioni sono proseguite nel corso degli anni. Prima del 2013 non veniva attuata questa metodologia che mi sembra di assoluto valore. Nel momento in cui si procede all'emissione, viene effettuato un comunicato stampa; dopodiché viene inserito sul sito del Comune nella sezione statistica.

Per sensibilizzare, sia il personale interno che i soggetti istituzionali, circa le analisi sviluppate e il loro risultato, lo scorso 10 gennaio abbiamo svolto una giornata, chiamata Open Day Statistica, in cui gli uffici sono stati aperti per visite e per illustrazioni dei documenti. A tal proposito questo 54 è assolutamente coerente.

In relazione all'eventuale discussione sui contenuti del Cruscotto del secondo semestre 2016, proporrò la convocazione di una Commissione in modo tale che possano essere rappresentati gli esiti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica.

PUTTI (Effetto Genova)

La ringraziamo. Aspettiamo che arrivi questo materiale perché è importante per fare pianificazione e per vedere l'andamento di alcuni settori cruciali della nostra città, nonché per avviare eventualmente dialoghi che consentano di affrontare situazioni di difficoltà o di sostenere condizioni di opportunità.

Faccio un esempio: sull'ultimo Cruscotto c'è un 46% in più di start-up, quello relativo al primo semestre 2016. Dopo tanto tempo in cui si diceva che abbiamo delle realtà significative sul territorio che non riusciamo a tradurre in concreto, si spera che questa possa rappresentare una piccola inversione di tendenza.

Il porto, che ci era stato venduto come un luogo in ultra crescita indirizzata verso milioni di container, è fermo al palo rispetto all'annualità precedente. Anche qui sarebbe il caso di andare a parlare con qualcuno o di chiedere chiarimenti attraverso una Commissione. Grazie.

CXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A: "DEPURATORE DI CORNIGLIANO".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Parliamo di un argomento che sicuramente non è nuovo per questa aula perché negli ultimi dieci anni con una ciclicità considerevole si ripropone, in funzione del fatto che i problemi legati alla presenza di questo impianto nel cuore di Cornigliano sono una gravissima incompiuta di questa e delle precedenti Amministrazioni.



Penso che le problematiche legate all'emissione di miasmi abbiano accompagnato fin da subito l'avvio della struttura e siano tornate pesantemente di attualità a seguito di un'azione, che ha destato la curiosità e l'interesse degli organi di informazione, di alcuni imprenditori che, esasperati di dover convivere quotidianamente con infiltrazioni ed esalazioni, si sono ingegnati e hanno provato a loro spese, attraverso del materiale non credo particolarmente adeguato, a turare le falle e le carenze infrastrutturali.

Credo che chi in tutti questi anni ha continuato a vivere e a provare a lavorare in quel contesto sia davvero stufo e non meriti la disattenzione dell'Amministrazione Comunale, che non ha mai saputo dare una risposta risolutiva, salvo trincerarsi dietro a frasi di questo tipo: "L'impianto è assolutamente a norma. È vero, i miasmi sono fastidiosi, ma non sono dannosi per la salute".

In merito alle promesse reiterate di trasferimento e di realizzazione di una nuova struttura nelle aree ex Ilva più lontane dalle abitazioni, verso la foce del Polcevera, sono giunte delle preoccupanti dichiarazioni da parte dell'Assessore alla Città Metropolitana secondo cui ad inizio gennaio, nell'ambito di una conferenza nella quale si è fatto il punto sulla depurazione nel territorio genovese e della sua provincia, ha richiamato delle difficoltà e dei contrasti con società Autostrade che rallenterebbero o renderebbero vano il ricollocamento del depuratore in quella zona.

Vorrei capire se l'Amministrazione ha intenzione di fare qualcosa nell'immediato per mettere riparo a questi miasmi e a queste infiltrazioni, visibili anche dal parcheggio sottostante la struttura. Ci sono pozzanghere, piove dal soffitto ed è evidente a chiunque che si tratta di materiale maleodorante che proviene dall'impianto, quindi credo ci siano anche ripercussioni igienico-sanitarie serie da prendere in considerazione. Chiedo se siete informati di questo, se sono state fatte delle verifiche o se intendete farle.

Domando, altresì, se è stata avviata da gennaio l'interlocuzione con Società Autostrade per superare il conflitto con il progetto della Gronda autostradale, al fine di comprendere se finalmente sia ipotizzabile una data a partire dalla quale cominceranno i lavori di questa fantomatica nuova struttura.

Nel frattempo mi piacerebbe che non si dicesse che i miasmi sono qualcosa di normale a cui i cittadini si devono abituare, bensì che si provasse a compiere un intervento risolutivo, almeno sui filtri e sulla infrastruttura esistente, per limitare al massimo i danni che sono sempre più ingenti.

Assessore, mi auguro che lei sappia assicurare non tanto me, quanto le persone che coraggiosamente in questi anni hanno continuato a vivere e a lavorare nel quartiere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, a lei la parola.

**PORCILE – ASSESSORE**

Buongiorno, Consigliere. Grazie. Non mi attribuisca per favore parole e posizioni che non sono mie. Anche al cospetto di emissioni sotto i limiti di legge, quindi in assenza di un problema igienico-sanitario e di difesa della salute dei cittadini, non ho mai sostenuto che miasmi o cattivi odori non rappresentino un forte disagio per i cittadini.

Senza generare allarmismi o eccessive preoccupazioni in relazione a quella struttura, occorre auspicare che la realizzazione della soluzione definitiva, cioè il nuovo depuratore di area centrale, rappresenti il superamento di tali problematiche.

Per quanto riguarda i problemi specifici che ha rilevato, su cui anche la stampa ha detto qualcosa, non posso che richiamare quanto Mediterranea ha evidenziato. L'articolo e le fotografie parlavano di alcune crepe che riguardavano solo una situazione di usura di uno degli impianti esterni, sostanzialmente ruggine, cosa che non pregiudica in alcun modo la sicurezza, né può essere assolutamente all'origine di emissioni di alcun tipo nell'ambiente circostante. La struttura era posta in depressione, quindi non è possibile che si producano emissioni in atmosfera se non attraverso i camini.

Tornando a quanto dicevo in premessa, non sto a ricordare tutti gli interventi già realizzati sui filtri e nelle altre parti interne per limitare il problema della fuoriuscita di cattivi odori. Occorre precisare che in quell'occasione sono state fatte delle deduzioni sbagliate in ordine al tipo di evento accaduto.

Quanto alle presunte difficoltà o contrasti con Società Autostrade, il problema è in via di soluzione, se non praticamente risolto; non ci sono state contrapposizioni, ma semplicemente la necessità di verificare che i lavori di progettazione definitiva del depuratore di area centrale non presentassero interferenze con i piani della suddetta azienda. Sono stati fatti alcuni passaggi anche con il Vicesindaco e con i rispettivi progettisti; questi ultimi si sono poi incontrati e hanno trovato le soluzioni tecniche atte ad evitare qualsiasi tipo di interferenza. Entrambi i soggetti possono proseguire nei loro iter.

Mi rendo conto che i tempi sono lunghi. Auspico che da parte della Regione non ci siano ulteriori ostacoli perché, come lei sa, in alcune uscite recenti non si è evidenziato il DAC come una delle priorità. Mi sembra invece di capire che lei lo ritenga tale e lo sostenga fortemente. Mi auguro che anche presso le forze politiche che sono al governo la sua voce si faccia sentire forte e chiara.

Rammento che è stata approvata la progettazione preliminare nel luglio e si sta completando quella definitiva. Per vedere l'intervento probabilmente dovremo aspettare il 2018, però sarà una soluzione definitiva per Cornigliano.

GUERELLO – PRESIDENTE

Breve replica del Consigliere.

**PIANA (Lega Nord Liguria)**

Le garantisco, Assessore, che faremo sentire la nostra voce. Non credo che ci sia la necessità di ricordare a chi ha la responsabilità su questi temi in Regione le esigenze del Ponente e della delegazione di Cornigliano rispetto a questa infrastruttura.

Prendo atto dei tempi della progettazione definitiva e dell'avvio dell'intervento del 2018. Cominciamo a mettere qualche paletto, vediamo se questo tipo di impegno potrà essere mantenuto.

Mi auguro che si facciano delle verifiche sulle infiltrazioni e sul ristagno che è stato riscontrato nell'autorimessa sottostante la struttura, perché credo che sia un elemento di novità che non vada assolutamente sottovalutato.

CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A: "INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENZA NON PREVISTA E ALLA PROVENIENZA DEL DEPOSITO DI SMARINO NELLA PARTE SUPERIORE DEL CANTIERE DI SERVIZIO DEL TERZO VALICO DEI GIOVI – FINESTRA POLCEVERA – DIETRO AL MERCATO DEI FIORI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà il Vicesindaco. A lei, Consigliera.

LODI (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Da quando ho presentato l'interrogazione ho già avuto delle risposte da alcune sue dichiarazioni rispetto al carattere di transitorietà di questo deposito.

Le chiederei a questo punto maggiori precisazioni sul cosa vuol dire temporaneità, conoscendo anche un po' la storia di altri siti, seppur con caratteristiche diverse. Sapendo che ci sono stati dei ritardi nei lavori del Terzo Valico, vorrei capire che tempi sono previsti e soprattutto quali sono i termini di copertura o di bagnatura. Reduci da tutta la discussione sullo smarino di Campasso, sappiamo che, soprattutto nei momenti di vento o di secchezza dell'atmosfera, queste polveri apparentemente invisibili sono molto fastidiose per gli abitanti e per le zone circostante.

È chiaro che non è una nostra responsabilità, ma abbiamo comunque il compito di monitorare. Chiedo quale garanzia, anche se temporanea, ha questo sito di essere gestito in maniera da non essere lesivo per la salute dei cittadini. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello.



Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
13	De Pietro Stefano	Consigliere	P
14	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
15	Gioia Alfonso	Consigliere	P
16	Gozzi Paolo	Consigliere	P
17	Grillo Guido	Consigliere	P
18	Lodi Cristina	Consigliere	P
19	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
20	Muscara' Mauro	Consigliere	P
21	Musso Enrico	Consigliere	P
22	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
23	Nicolella Clizia	Consigliere	P
24	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
25	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
26	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
27	Piana Alessio	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Putti Paolo	Consigliere	P
30	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
31	Russo Monica	Consigliere	P
32	Salemi Pietro	Consigliere	P
33	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
34	Veardo Paolo	Consigliere	P
35	Villa Claudio	Consigliere	P



Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Campora Matteo	Consigliere	D
2	Comparini Barbara	Consigliere	D
3	Farello Simone	Consigliere	D
4	Lauro Lilli	Consigliere	D
5	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
6	Pederzolli Marianna	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Lanzone Isabella
5	Miceli Francesco
6	Piazza Emanuele
7	Porcile Italo
8	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

32 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Do la parola al Vicesindaco.

BERNINI – ASSESSORE

Ringrazio la consigliera Lodi che mi dà la possibilità di chiarire meglio una questione che effettivamente ancora non ha avuto la sua progettata pubblicità.

In realtà la temporaneità riguarda il piano di utilizzo dei materiali approvato in sede regionale, che prevede lo stoccaggio dentro l'area di cantiere del materiale scavato prima che venga trasferito nel posto di definitiva allocazione, specificamente la Val Varenna, Acquabianca e in parte Colisa.

Si forma dell'accumulo perché sulla destinazione principale si è chiesto di ridurre il quantitativo che viene conferito attraverso il passaggio di camion, al fine di diminuire il numero di mezzi presenti nella valle.

Si sta per allestire anche Cava Fringuello come sito, mentre sono in corso i lavori per il trasferimento, che porterà ad avere meno problemi in quanto si potrà



conferire molto smarino, alla Cava Vecchie Fornaci dove si sta predisponendo la galleria. Ci sono stati momenti di difficoltà per il rumore, ma è stato costituito anche lì un Osservatorio territoriale che sta verificando i dati.

Per quanto concerne i fattori ambientali in relazione al materiale temporaneamente depositato, la copertura con teloni, come si è fatto in Campasso, è impossibile perché il quantitativo viene movimentato quotidianamente. Il problema è mantenerlo umido in modo tale che non ci siano le polveri.

Esiste un monitoraggio continuato da parte della Provincia e da parte di Arpal che riferisce all'Osservatorio ambientale, di cui noi non facciamo parte, ma i comuni del Piemonte e del genovese hanno chiesto di poter essere inseriti. Nei prossimi giorni sarà attivo in tutti i municipi interessati e nei paesi di Ceranesi e Campomorone un cartello che fornisce in tempo reale le analisi effettuate. Sono già stati installati; stanno predisponendo i collegamenti wireless per avere la fruibilità.

Questo è l'accordo che è stato assunto tra il nuovo Commissario governativo al Terzo Valico e i comuni interessati dalle lavorazioni.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte della Consigliera proponente.

LODI (Pd)

Grazie, Assessore. Attendiamo le analisi che sicuramente sono fondamentali.

Le chiederei anche di monitorare rispetto alla bagnatura, pur essendo una questione provvisoria, perché questa azione diminuisce i disagi per la popolazione. Grazie.

CXXIII

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“CONVOCAZIONE CONFERENZA CAPIGRUPPO A
FINE SEDUTA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Approfitto per dire ai capigruppo presenti al momento che, al termine della seduta del Consiglio, vorrei svolgere una Conferenza convocando l'assessore Miceli, al fine di avere una vaga idea sui tempi del Bilancio e sul prosieguo della nostra attività. Vi chiedo di non allontanarvi perché questa sarebbe la mia intenzione.



- 18 DELIBERA DI CONSIGLIO 0059 DEL 01/03/2017 –
MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
LIMITATAMENTE AI GRUPPI CONSILIARI:
MOVIMENTO 5 STELLE ED EFFETTO GENOVA.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono interventi. Vado a nominare gli scrutatori: Repetto, Padovani e Muscarà. Pongo in votazione la delibera di Consiglio 59 del 1 marzo 2017.

Esito della votazione della delibera di Consiglio 59 del 01/03/2017: 27 presenti; approvata all'unanimità (Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, De Pietro, Farello, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Balleari).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della delibera di Consiglio 59 del 01/03/2017: 27 presenti; approvata all'unanimità (Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, De Pietro, Farello, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Campora).



CXXIV MOZIONE 0100 DEL 03/10/2012 – SLOT MACHINE E DIPENDENZA DA GIOCO D’AZZARDO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere De Benedictis purtroppo è indisposto. Pur essendo decaduta la mozione per assenza del collega, in Conferenza capigruppo si è ritenuto che potesse essere presa una parte del documento coinvolgendo i proponenti dell’atto successivo.

CXXV MOZIONE 0010 DEL 17/02/2017 – CONCESSIONE SALE E PUNTI GIOCO. ATTO PRESENTATO DA: PUTTI PAOLO, BURLANDO EMANUELA, MUSCARA’ MAURO.

GUERELLO – PRESIDENTE

L’atto è presentato da svariati Consiglieri. Mozione d’ordine di Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

In merito a quanto condiviso all’interno della Conferenza capigruppo, ci sono dei Consiglieri che vorrebbero presentare un emendamento che faccia in qualche modo convergere la mozione del collega De Benedictis all’interno della nostra. A tal proposito chiedo cinque minuti di sospensione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sospensione concessa.

Dalle ore 15.11 alle ore 15.26 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

E’ stato redatto un emendamento a firma di più Consiglieri. Partiamo con l’illustrazione della mozione. Muscarà, a lei.

MUSCARA’ (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Prima di illustrare la mozione, se mi è consentito, volevo fare una premessa. Ritengo che la ludopatia sia un argomento rispetto al quale ogni Consigliere deve prendersi le proprie responsabilità, dato che ha grosse ricadute sulla salute dei cittadini oltre che sul portafoglio.

Già in occasione del voto sul Regolamento nel 2013 avevamo posto un compito nei confronti dell’Amministrazione, chiedendo che si restituisse al Governo quella parte di finanziamenti che arrivano al Comune di Genova dal gioco



d'azzardo. Mi pare che ancora non sia stato fatto. Ritengo importante che la politica si assuma le proprie responsabilità su questo tema. Avevamo chiesto altresì che i gestori delle attività, all'interno delle quali ci sono le macchinette che danno vincite in denaro, fossero accompagnati per poter uscire da questi esercizi senza avere gravi ripercussioni economiche sul proprio bilancio. Nel 2012 era stata varata una legge regionale che poneva determinati paletti e che in qualche modo fissava la scadenza delle concessioni a maggio 2015.

Veniamo ad oggi. La nostra mozione vuole porre la questione del regolamento sul gioco d'azzardo. Prima di entrare nel merito, è necessario un preambolo rispetto al problema di cui stiamo parlando. Vorrei fornire alcuni dati importanti che aiutano la discussione. Nel 2016 gli italiani hanno speso 95 miliardi di euro nel gioco d'azzardo, il 4,7% del prodotto interno lordo. La spesa media annua pro capite in Italia in tale settore è di 1583 euro. Faccio notare invece che la somma per l'acquisto di libri è di 58 euro. Questo dà la misura del problema.

Parliamo delle vittime. Nel nostro Paese ci sono 790.000 persone malate di gioco, 1.750.000 sono a rischio patologia. Il prezzo sociale e sanitario dell'epidemia per curare i malati sfiora i 7 miliardi annui. Per ogni giocatore grave il costo all'anno a carico dello Stato raggiunge i 38.000 euro. Sono dati che parlano da soli.

L'identikit di coloro che giocano fa riferimento alle fasce più deboli. Sul territorio italiano gioca il 47% degli indigenti, il 56% delle persone da reddito medio-basso, il 70% dei lavoratori a tempo indeterminato, l'80,2% dei lavoratori saltuari e l'86% dei cassaintegrati. Il 61% sono laureati, il 70% diplomati, l'80% ha la licenza media, il 47% ha tra i 15 e i 19 anni. Quest'ultimo è un dato importantissimo. Gioca il 58% dei ragazzi e il 36,85 delle ragazze. Dal 4 all'8% di adolescenti ha problemi con il gioco, mentre dal 10 al 14% è a rischio patologia.

Altre cifre importanti. In Italia ci sono 397.000 macchinette, abbiamo un apparecchio ogni 151 abitanti. Ciò ci dà l'idea di quello che è il problema. Il costo medio del gioco alle slot machine è di 1 euro ogni quattro secondi, 15 euro al minuto e 900 euro all'ora.

Vi do alcuni dati regionali per capire cosa succede nella nostra area. Nel 2012 sono stati spesi 1,9 miliardi per il gioco d'azzardo e i giocatori sono aumentati di tre volte dal 2011 al 2016. Questo è un numero molto allarmante che ci riguarda da vicino.

La Legge Regionale numero 17 del 2012 poneva dei vincoli in relazione al rilascio di nuove autorizzazioni. Questi obblighi in qualche modo interessarono circa 1000 attività, le quali dal 2 maggio 2017 non avranno più i requisiti per poter avere il rinnovo delle concessioni. Nel momento in cui è stata approvata questa norma si conoscevano già quanti erano i soggetti che sarebbero stati coinvolti e non si è fatto assolutamente nulla. Dalle notizie sui giornali abbiamo appreso che ora la Regione si appresta a fare una moratoria per dare ancora un anno di tempo a queste attività.



Mi chiedo in questi quattro anni e mezzo cosa si è fatto, non solo da parte della Regione, ma anche del Comune, il quale nel 2013 ha svolto un ottimo lavoro approvando in questa aula un Regolamento che, sempre nel rispetto della Legge 17, poneva alcuni paletti anche relativamente agli orari delle sale da gioco. Il TAR, in seguito a un ricorso proposto dai titolari, aveva affermato tuttavia che non era accettabile l'imposizione di un orario di apertura, quindi è stata eliminata la parte specifica.

Nella nostra mozione chiediamo innanzitutto che ci vengano forniti i dati di tutte le attività che a maggio 2017 non potranno più avere rinnovata la concessione e soprattutto vogliamo sapere con quali modalità l'Amministrazione si è mossa nel comunicare tempestivamente questo limite ai titolari, anche perché credo che il Comune non contasse su una moratoria dato che si tratta di una notizia recente. Immagino che abbiate già intrapreso delle iniziative a tal proposito.

Vorremmo altresì avere una mappatura della città in cui poter individuare le zone dove sono concentrate queste attività.

Nel punto 3 della mozione invece chiediamo che venga emanata un'ordinanza affinché ci sia un controllo degli orari di apertura. È vero che la questione è stata bocciata dal TAR, ma è previsto che il Sindaco possa agire in tal senso, come del resto può fare anche in altre attività commerciali. Questo tipo di ordinanza sindacale è già stata resa pubblica in altri comuni. Faccio qualche esempio: a Milano nell'ottobre 2014 sono stati fissati degli orari per i locali che contengono al loro interno apparecchi, ossia dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 18:00 alle 23:00, così come per le sale da gioco. Il Comune di Torino, con provvedimento del Sindaco datato ottobre 2016, pone le seguenti limitazioni orarie a seconda delle tipologie di attività: dalle 14:00 alle 18:00 e dalle 20:00 alle 24:00. Altra città importantissima, Napoli: ad aprile 2016 è stato fissato un orario che va dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 18:00 alle 23:00.

Auspichiamo che anche Genova si doti di questo strumento per i motivi che ho elencato all'inizio del mio intervento. L'Amministrazione deve essere sensibile al tema della salute dei cittadini e deve tutelarla. Invito i signori Consiglieri a votare a favore della mozione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Procediamo all'illustrazione dell'emendamento e poi passeremo agli interventi. Malatesta.

MALATESTA (Gruppo misto)

L'emendamento è per riuscire a includere in questo atto quello che era l'intendimento del consigliere De Benedictis con una mozione presentata nel 2012. Abbiamo preso una parte della premessa che, come principio, è sempre attuale e che cita le seguenti parole: "Considerato che mai come nei periodi di crisi, come



l'attuale, le persone cercano di risolvere con il gioco d'azzardo le proprie difficoltà finanziarie con il risultato di finire in rovina o, peggio, in mano agli usurai".

Inoltre, siccome nel documento del collega c'erano degli auspici rispetto all'azione preventiva, è stato aggiunto nell'impegnativa un quarto punto: "A promuovere attività di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto al gioco d'azzardo patologico anche attraverso le attività promosse dalla Consulta e dai soggetti che vi hanno aderito".

Sono state effettuate queste due modifiche in modo da non far decadere la mozione per l'assenza causa malattia del Consigliere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Muscarà per l'okay o meno sulla modifica.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Accogliamo in modo favorevole le modifiche proposte dal consigliere Malatesta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo un testo emendamento sui cui potrà intervenire Grillo e poi Nicolella.

GRILLO (Pdl)

Collegli del Consiglio, se il fumo e le sigarette in generale fanno male alla salute, come peraltro è specificato nei pacchetti che vengono acquistati, è giusto che lo Stato ci speculi sopra? Si guadagna su un prodotto che è dannoso.

Analogo ragionamento, a mio giudizio, deve essere fatto sulle slot. È mai possibile, rispetto anche alle prese di posizione avvenute più o meno in tutti i comuni italiani, come quelli citati dal consigliere Muscarà, che su questi fenomeni riguardanti migliaia di cittadini lo Stato speculi?

Avremo prossimamente una Commissione consiliare. Tra l'altro si è approfondita la questione proprio nella seduta di ieri, al fine di analizzare gli elementi ripresi dalle odierne mozioni, chiedendo che sia audita la Regione Liguria. Personalmente ho proposto che non venga convocata, ma che sia concertata la data dell'incontro assieme all'Ente regionale.

È una procedura certamente apprezzabile, ma in questi anni e in particolare negli ultimi tre sono sicuramente state carenti le iniziative nei confronti del Parlamento e del Governo, perché anche a quel livello le istituzioni devono instaurare un rapporto per soppesare i danni che fumo e slot possono provocare, valutando al tempo stesso le ricadute che queste attività hanno sotto l'aspetto dell'occupazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Nicolella.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. Esprimo parere favorevole su questo ulteriore indirizzo politico, rispetto al quale ringrazio i proponenti, che pone all'attenzione della Giunta un tema che sta molto a cuore a questa Amministrazione: il contenimento del fenomeno del gioco d'azzardo. Da una parte è causa di patologie, dall'altra fonte di dissesto economico per le famiglie e di degrado per il nostro tessuto urbano.

Ieri mattina c'è stata una Commissione molto interessante perché ha posto all'attenzione del Consiglio Comunale la contrapposizione tra la rivendicazione che il Comune di Genova fa nel tutelare la salute dei cittadini applicando il proprio Regolamento e gli interessi commerciali, seppur legittimi, perché si tratta di un'attività legalizzata in questo Paese. Tale contrasto deve necessariamente trovare una mediazione, che può essere individuata nell'auspicio fatto durante la Commissione, cioè che l'accompagnamento dell'esercizio avvenga attraverso una riqualificazione della qualità commerciale e dei quartieri che spesso sono vittime di desertificazione. Penso alla zona di Sampierdarena che è terreno di attecchimento delle attività di facile guadagno.

L'augurio che si esprimeva in quella sede è che ci sia un discorso complessivo, comprendente la bonifica delle aree colpite da questo problema. Non trascuriamo che il Comune di Genova ha agito a tutela della qualità urbana e della salute dei cittadini. L'introduzione del Regolamento vedrà nel prossimo mese i suoi effetti più incisivi perché i soggetti interessati dovranno chiedere autorizzazione al Sindaco.

L'attività della Consulta, che è perfettamente in linea con le esigenze di sensibilizzazione della problematica, va sostenuta. Augurando buon lavoro alla Giunta in questo momento critico per l'applicazione della nostra regolamentazione, dichiaro che voterò favorevolmente. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere De Pietro.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Un intervento molto breve sul contenuto del punto 4 perché è stata inserita in modo specifico la questione della prevenzione e della sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo.

Riteniamo che sia un argomento molto sottovalutato dall'Amministrazione durante questi anni, che invece è alla base della problematica perché è necessario, più che cercare di impedire l'andamento del potere centrale di Roma che utilizza questi 18 miliardi all'anno che arrivano freschi nelle casse dello Stato, fare in modo che le persone non abbiano la necessità di entrare a comprare un sogno che molto raramente si realizza.



Chiediamo alla Giunta di organizzare in modo molto attento una campagna pubblicitaria vera contro il gioco d'azzardo, quindi con spot nelle televisioni, nelle paline della AMT, nei cartelloni elettronici stradali esistenti e magari unendo le forze insieme alle partecipate e ai vari enti che gravitano intorno al Comune. Mi vengono in mente tutte le pubblicità che il Ducale, ad esempio, fa ogni anno per pubblicizzare la propria attività culturale. Potrebbe essere una fascia bassa che viene inserita in tutti i cartelli, in cui ci sia scritto chiaramente che il gioco d'azzardo è patologico, è una malattia e alla fine chi vince non è il giocatore, ma coloro che si arricchiscono dietro questo tipo di esercizio. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Volevo soltanto ringraziare i proponenti di questa iniziativa. Ritengo sia opportuno che l'Amministrazione Comunale si impegni a riferire al Consiglio e alla Commissione le specifiche della realtà genovese, ossia quali sono e dove ricadrebbero le attività che con l'applicazione della norma regionale non dovrebbero ottenere il rinnovo.

Stante ciò che sta avvenendo a livello nazionale e l'incertezza del quadro normativo, considerati gli screzi che hanno caratterizzato il dibattito sull'argomento all'interno della stessa maggioranza dell'attuale Governo nazionale, reputo adeguato ponderare con molta attenzione e valutare quelli che saranno i contenuti della disposizione nazionale, che dovrebbe entrare in vigore proprio per evitare che si vadano a creare, con degli interventi eccessivamente frettolosi, delle situazioni di disparità tra quelle che sono vere e proprie sale gioco e quelle che sono postazioni all'interno di attività economico-commerciali, che rischierebbero in tempi brevi di essere messe in crisi.

Prima qualcuno parlava di circa 1000 esercizi sul territorio regionale che generano più o meno 2500 posti di lavoro. Stiamo guardando con interesse a quella che sembra essere una prospettiva che sta maturando la Regione Liguria, cioè valutare la proroga di un anno, passando da cinque a sei anni per l'introduzione delle disposizioni della legge regionale. L'estensione del termine dovrebbe servire alla definizione del quadro normativo nazionale, impedire la possibilità di autorizzare nuove concessioni in questo arco temporale e soprattutto garantire di poter compere delle azioni mirate, che vadano il meno possibile ad impattare sul tessuto socioeconomico delle attività produttive.

Sappiamo benissimo che ci sono delle realtà che purtroppo riescono a mantenere un presidio del territorio grazie agli introiti che derivano da questi aspetti e lo hanno fatto in maniera lecita, usufruendo di possibilità che la legge ha messo a disposizione. Sarebbe davvero poco sensibile in questo momento, vista la congiuntura negativa che colpisce chi soffre di ludopatia e queste piccole imprese,



intervenire in maniera drastica e mettere a repentaglio un numero considerevole di posti di lavoro, non solo a livello regionale, ma anche in ambito locale.

Sicuramente positivo il fatto di avere un quadro dettagliato sulla situazione genovese, così come la valutazione di un intervento con ordinanza sindacale che già da oggi possa disciplinare in maniera specifica l'orario, ma sull'avvio di procedure di comunicazione e sull'applicazione secca dei contenuti della norma sarebbe auspicabile un'ulteriore riflessione, anche alla luce dei ragionamenti che in questi giorni stanno interessando gli amministratori regionali. Detto questo, nel rispetto di tale iniziativa, il mio voto sarà di astensione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Continuiamo con le dichiarazioni di voto. Lauro.

LAURO (Pdl)

Ringrazio i proponenti di questa importante mozione. Siamo assolutamente contro il dilagare di famiglie rovinare e di persone allo stremo, attaccate soltanto al telefono degli usurai.

Abbiamo ascoltato in varie Commissioni coloro che cercano di difendere le persone dal cadere in queste trappole che possono anche uccidere, perché chi si indebita alla fine preferisce non esserci più che vivere in modo disastroso e portare i propri familiari alla sfascio.

Dato che siamo sensibili a questa situazione, considerato che a Roma non hanno ben chiare le dinamiche, visto che in Regione stiamo pensando di avere ancora un attimo di tempo per riguardare bene tutto quello che interessa il cittadino e il territorio, tenuto conto dei posti di lavoro, cioè 2500 famiglie che perdono la propria occupazione, la situazione non può essere sottovalutata.

Lo spirito della mozione, che è sicuramente condivisibile, deve prendere in considerazione chi gioca a 360 gradi perché le scommesse possono essere fatte anche via internet. Lo sapete che iscriversi tramite rete non costa niente e si possono mettere sul piatto tanti soldi e stipendi, non come nei tabaccai dove si gioca un euro per volta? Anche il "Gratta e vinci" può rovinare delle persone perché ci sono individui che comprano a blocchi interi.

Il nostro gruppo si asterrà in quanto ritiene che rappresenti umiltà politica non andare contro degli slogan, ma approfondire temi che sono molto importanti per i cittadini.

GUERELLO – PRESIDENTE

Boccaccio, dichiarazione di voto.

**BOCCACCIO (M5S)**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Il Movimento 5 Stelle, che segue i lavori a tutti i livelli istituzionali, è da sempre in prima fila nella battaglia contro la ludopatia e il gioco d'azzardo.

Ieri in Commissione abbiamo ricevuto dati, che in buona parte il consigliere Muscarà ha ripetuto prima, estremamente preoccupanti e contestualmente abbiamo ascoltato la preoccupazione degli esercenti. Credo che entrambi siano situazioni su cui la politica deve intervenire, però la precedenza va data al bilancio di guerra della patologia. Aggiungo alle cifre fornite un elemento: il singolo giocatore si trascina dietro le famiglie, i colleghi e gli amici, con dei numeri che sono enormi e che francamente non sono accettabili.

Con un duro lavoro come Consiglio Comunale abbiamo introdotto un Regolamento stringente e abbiamo portato la nostra città – una delle poche volte – all'avanguardia in ambito nazionale. Ritengo sia giusto fare quanto possibile per mantenere Genova a questo livello.

Appreziamo naturalmente questa mozione, come del resto sosteniamo un giro di vite su questa attività. Uno dei nostri obiettivi sarà individuare nel Bilancio preventivo delle risorse da offrire agli esercenti per compensare la rinuncia agli incassi. È chiaro che da soli non possiamo fare tutto, quindi sarà la Regione, che molti hanno invocato, ma che al momento mi sembra poco incline, a dover mettere degli stanziamenti. Questo forse scontenterà quelli che non possiedono le slot, però per noi è importante l'obiettivo di ridurre il numero di apparecchi presenti in città.

Chiudo disinnescando l'altra argomentazione che ho ascoltato e che è falsa secondo cui il gioco online travasa quello fisico. Non è così. Una buona fetta delle persone che giocano pesantemente, anziani, casalinghe e via dicendo, magari non hanno neppure una carta di credito e probabilmente non hanno l'accesso a internet.

Dobbiamo limitare le occasioni di gioco sul nostro territorio per combattere una malattia dal grande impatto sociale. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Malatesta, dichiarazione di voto.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Naturalmente il sostegno a questa mozione è forte, così come lo è stato nell'approvazione del Regolamento che abbiamo fatto alcuni anni fa.

In questa aula abbiamo visto, anche con le dichiarazioni oggi, chi mette passione e coraggio per combattere il fenomeno della ludopatia. È chiaro l'interesse e sappiamo benissimo che ci sono tante attività il cui introito, da quando è lecito questo gioco, si basa anche su questa attività, ma non possiamo pensare di non fare una battaglia per ridurre l'impatto sui nostri concittadini del gioco online e di quello che viaggia su due target diversi, perché quando ci rechiamo per fare gli



acquisti in alcuni esercizi commerciali vediamo quali sono le persone che purtroppo si abbandonano a questo vizio.

Il Comune ha cercato di mettere in campo alcuni piccoli incentivi, che spero entrino in vigore nelle prossime settimane perché approvati nello scorso Bilancio, ma non può disporre delle risorse che avrebbe la Regione Liguria, il cui intervento è importante per limitare il dilagare del gioco nel nostro territorio cercando di porre dei limiti.

Quando si fa attività politica e amministrativa bisogna scegliere. Nel momento in cui si pone una mozione, che non dice di mandare per strada nessuno, ma impegna l'Amministrazione a fare dei passi, l'astensione sembra ricalcare quella degli anni scorsi sul Regolamento del gioco lecito.

Si diceva che era questa Giunta a rimandare. Mi sembra che anche le forze che hanno parlato finora, la Lega e il Pdl, siano sullo stesso piano: rinviando perché forse qualcuno ci risolve il problema.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Farello, dichiarazione di voto.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Nel dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo a questa mozione, sottolineo un dato che è evidentemente politico. Quando il Comune di Genova ha assunto iniziative di avanguardia, che molti colleghi non di questa maggioranza hanno ammesso, questo Consiglio aveva molto ben presente l'ipocrisia che lo Stato, a prescindere dalla parte legislativa, ha nel lucrare su quella che è sostanzialmente una malattia di natura sociale. Pur consapevoli di ciò, si è deciso sul piano locale di contrastare il fenomeno con gli strumenti a disposizione.

È singolare che nel momento in cui all'Ente comunale è stato riconosciuto il coraggio di contrastare la falsità di un Governo, infine dal punto di vista politico, qualcuno si tiri indietro, in parte o del tutto, rispetto a questa dinamica.

Siamo di fronte a una cosa abbastanza seria. Quando si amministra un Comune si fa l'interesse della comunità o della parte politica a cui si appartiene a diversi livelli amministrativi? È più importante la coerenza con la propria appartenenza o con le esigenze della propria cittadinanza? Crediamo che siano più importanti gli interessi dei genovesi e quindi, se riteniamo che questo male sia da contrastare, facciamo tutto quello che è nelle nostre disponibilità normative e regolamentari per combatterlo.

Oggi si deve sapere che chi sostiene questa iniziativa è a favore della lotta alla ludopatia; chi decide di non supportarla o di farla soltanto parzialmente, sceglie di far prevalere altre coerenze, che si traducono anche in interessi di bottega.

Faccio notare che c'è un proibizionismo a settore alterni. Non si riesce bene a capire perché si debba avere una grande preoccupazione per le conseguenze di



una stretta sulla questione del gioco d'azzardo e nello stesso tempo si predichi un rigore feroce nei confronti di un disegno di legge, depositato in Parlamento da un bel po', sulla liberalizzazione della cannabis. Si possono pensare tante cose su questo, ma non si può essere proibizionisti in base alle dinamiche degli aspetti economici.

Quello che diceva il consigliere Boccaccio è verissimo dal punto di vista statistico perché gli effetti della patologia in argomento per la società sono molto maggiori rispetto a quelli provocati dalla cannabis; eppure i nostri tabù sociali e anche di altro tipo inducono a dei comportamenti alterni. Ognuno può avere gli atteggiamenti che vuole, ma occorrerebbe almeno coerenza nell'impostazione che si dà. Sotto questo profilo penso che il Comune di Genova sia ineccepibile perché, così come ha contrastato la ludopatia, ha tentato di combattere l'abuso di alcol tramite ordinanze e altri fenomeni. Al di là del giudizio sui singoli, credo che questa linearità non vada solo riconosciuta, ma anche sostenuta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Gioia.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Non avevo voglia di intervenire sul problema, che ritengo comunque importante, ma sono stato sollecitato dall'intervento di alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto.

Pur condividendo il contenuto di questa mozione nell'indirizzo politico che vuole dare, mi viene da pensare che la montagna ha partorito un topolino. La ludopatia è un problema serio, così come quello della cannabis e dell'abuso di alcol; eppure non è mai stato affrontato la problematica di limitare l'uso degli alcolici o di altre sostanze nocive per la salute come il tabacco.

Da almeno dieci anni c'è un governo di centrosinistra che, se avesse voluto affrontare il problema del gioco d'azzardo, lo avrebbe potuto fare, così come ha commesso tante altre stupidaggini, ma non è riuscito ad intervenire nella sostanza.

Il fenomeno non lo arginiamo con questa mozione. Con questo atto diamo un indirizzo, giochiamo sulla pelle di tanti cittadini, anche dal punto di vista numerico. Nel sentir dire che dal prossimo Bilancio cercheremo di togliere alcune poste per spostarle su quegli esercizi che verrebbero a perdere una parte economica, mi sorge una domanda: per i locali che non utilizzano le macchinette e si trovano in difficoltà cosa facciamo? Utilizziamo lo stesso metodo?

L'unica cosa che mi sento di dire rispetto al populismo che spesso proviene dai banchi di questo Consiglio, soprattutto da quelli alla mia destra, è che l'unico passo, cercando di rimanere all'interno delle normative, lo ha fatto la Regione. Al di là di quello che si dice, cioè che non mette soldi per risolvere il problema, preciso che il Governo avrebbe potuto fare molto di più rispetto alle possibilità di



Comune e Regione. Quest'ultima si è mossa con un atto di responsabilità e di umiltà politica, tentando di capire come muoversi rispetto alla legge nazionale.

Il mio voto sarà di astensione, che però non è dovuta a una non condivisione dell'indirizzo; ritengo che problemi seri non vadano affrontati in maniera populista, come è stato fatto spesso e volentieri all'interno di questa aula consiliare.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

In questa vicenda partiamo dal dato della chiara ipocrisia dello Stato che, da almeno dieci anni, ma forse anche prima, specula su un'attività nociva per la comunità, senza curarsi del fatto che in altri settori, come quello sanitario, andrà a pagare dei costi maggiori come conseguenza di questa azione, guardando al breve periodo e all'utile economico che ne ricava.

Contro questo Stato biscazziere, come è stato più volte definito, già nella mia precedente esperienza politica, con un disegno di legge che non è stato considerato dall'aula parlamentare e attraverso i miei voti contrari su alcuni provvedimenti che sono passati all'esame del Senato, ho manifestato la mia posizione. Questo malgrado io sia, in quanto liberale, potenzialmente antiproibizionista, ma solo dove l'antiproibizionismo sia temperato da una sostanziale considerazione dei costi esterni. Se non pongo un limite di velocità alla circolazione automobilistica, non solo espongo il conducente al pericolo di vita, ma corro anche il rischio di uccidere altre persone. Analogamente l'individuo che si dedica al gioco d'azzardo fa dei danni a se stesso, ma anche alla sua famiglia e alla società intera.

Rispetto a tutto questo abbiamo da tempo espresso una linea di evidente contrasto al fenomeno di cui conosciamo bene le negatività. La mozione odierna è un po' blanda perché nella parte delibera dice di informare la Commissione e i concessionari sulla scadenza. Entrambe le parti dovrebbero già esserne al corrente, quindi non mi sembra una deliberazione molto cogente. Quanto al punto 3, si invita a rispettare un Regolamento che già esiste, per cui è abbastanza pleonastico.

Non indugiamo nel benaltrismo, pensiamo che il meglio sia nemico del bene e di conseguenza questa debole mozione incontrerà il nostro voto favorevole.

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiederei la posizione della Giunta.

PIAZZA – ASSESSORE

Come veniva ricordato, ieri si è tenuta una Commissione in cui si è sviluppato il tema oggetto di discussione.



Non vado a ripercorre le relazioni concordate con l'Assessore Fiorini e da lei esposte nell'incontro. Reputo giusto ribadire la posizione istituzionale del Comune di Genova assunta nel corso degli anni, che ha visto come elemento di maggiore rilevanza l'approvazione del Regolamento, ormai qualche anno fa.

Voglio sottolineare che, a fronte di un fenomeno così dilagante e devastante per il tessuto cittadino, le scadenze devono essere rispettate. Non andrei a unificare tutto il settore perché è diversa l'attenzione necessaria per i piccoli commercianti come i tabaccai rispetto alle grosse sale da gioco. Il tema ha delle caratteristiche e dei connotati differenti.

Sono dell'avviso, l'ho anche detto pubblicamente, che in questi due mesi ci sia tutto il tempo per la Regione di convocare tavoli istituzionali con Genova e con gli altri comuni, al fine di individuare delle forme di sostentamento nella fase transitoria per una parte specifica di soggetti, che dalla scadenza del mese di maggio avranno una situazione di difficoltà.

Come tutte le trasformazioni che coinvolgono un settore economico, gli interventi pubblici a garanzia è auspicabile che vengano messi in campo. Sotto questo profilo è l'Ente regionale che deve avere la regia, quindi spero che in tempi brevi venga indetto un incontro per ragionare non tanto sulle proroghe, che come Comune non ci auguriamo, ma sulle azioni di riqualificazione delle attività e dei quartieri della città senza causare problemi occupazionali.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 10 del 17 febbraio 2017, comprensiva dell'emendamento accolto e col parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione della mozione n. 10 del 17/02/2017: approvata con 27 voti favorevoli (Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa); 6 astenuti (Baroni, Gioia, Lauro, Mazzei, Piana, Repetto).

GUERELLO – PRESIDENTE

Prego.

GIOIA (Udc)

L'emendamento è stato votato?

GUERELLO – PRESIDENTE

E' entrato a far parte della mozione.



GIOIA (Udc)

Che sia mozione o una qualsiasi altra cosa non cambia la sostanza. L'emendamento è un documento a parte che va ad integrare quello che è un atto deliberativo.

Se voi dite che la proposta emendativa non va votata perché è stata accettata, le dico che non è così sicuramente. Va posta separatamente al voto perché, anche se i proponenti l'hanno fatta propria, il Consiglio potrebbe esprimersi diversamente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prendo atto della sua mozione d'ordine e do la parola alla Segreteria nella persona della Dottoressa per rifarsi al Regolamento.

PUGLISI – VICE SEGRETARIO GENERALE

Consigliere, per quanto riguarda la discussione e la votazione delle mozioni, si fa riferimento a quanto dispone l'articolo 59 del Regolamento del Consiglio Comunale, secondo il quale possono essere apportate modifiche al testo della mozione che, in caso di accoglimento del proponente, sono poste in votazione congiuntamente con la mozione stessa.



MOZIONE 10/2017
Emendamento

Genova, 7 marzo 2017

EMENDAMENTO

Aggiungere un capoverso alla fine delle premesse:

“Considerato che mai come nei periodi di crisi, come l’attuale, le persone cercano di risolvere con il gioco d’azzardo le proprie difficoltà finanziarie, con il risultato di finire in rovina o, peggio, in mano agli usurai”.

Aggiungere un punto 4 all’impegnativa:

“4. A promuovere attività di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto al gioco d’azzardo patologico anche attraverso le attività promosse dalla Consulta e dai soggetti che vi hanno aderito”.

Consiglieri proponenti: De Pietro (Effetto Genova), Nicoletta (Lista Doria), Malatesta (Gruppo misto)



MOZIONE

Ex articolo 58 del Regolamento del Consiglio Comunale

Genova, 17 febbraio 2017

MOZ. 2017-10

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/04/2013 è stato adottato il “REGOLAMENTO SALE DA GIOCO E GIOCHI LECITI” e che lo stesso ha avuto applicazione a far data dal 24 maggio 2013

Visto che

nel 2017 arriveranno a scadenza naturale numerose concessioni quinquennali di sale e punti gioco, rilasciate in contemporanea alla legge regionale nel 2012.

Considerato che per quanto contenuto nel nuovo regolamento gran parte delle attività attualmente autorizzate non avrebbero più i requisiti richiesti e quindi non più titolate al rinnovo della concessione.

Si impegna Sindaco e Giunta

- 1) Relazionare con urgenza in apposita Commissione su quante saranno le concessioni in scadenza nell'annualità 2017 che, in riferimento al nuovo Regolamento, non posseggono più i requisiti ad ottenere il rinnovo delle stesse.
- 2) Attuare tutte le procedure al fine di comunicare tempestivamente ai concessionari coinvolti le cui attività non rientrino più nei requisiti richiesti la possibilità di un prossimo mancato rinnovo delle autorizzazioni.
- 3) In riferimento a quanto previsto nell'art. 18 comma 1, di emanare apposita ordinanza che fissi dei limiti sugli orari di apertura delle sale gioco in fascia diurna e notturna.

Consiglieri proponenti: Putti, Muscarà, Burlando (Gruppo consiliare Effetto Genova).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Va benissimo. La ringrazio per la disponibilità. Tenete conto che la Fiorini è assente perché indisposta, lo dico per correttezza nei suoi confronti. Ritenevo che potesse esserci un sostituto. Visto l'atteggiamento del Consigliere, non c'è nessun problema.

Sull'argomento vedo che vogliono intervenire altri colleghi. Gioia.

GIOIA (Udc)

Presidente, credo che sia vergognoso che nel sesto Comune d'Italia, dove sono presenti in aula cinque Assessori, un Consigliere ponga una domanda attraverso un atto e non ci sia nessuno che abbia la capacità di rispondere. Se così è, vi chiedo di chiudere completamente.

E' capitato anche a me quando facevo il Presidente del Consiglio Provinciale. Non c'era nessuno capace di fornire una risposta, ho chiuso l'Assemblea e ho mandato tutti a casa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Lauro.

LAURO (Pdl)

Povero, Presidente. Che imbarazzo! È una mancanza di rispetto verso i cittadini. Vedo che chiama, ma purtroppo non ha un peso.

Il Sindaco non c'è, così come il Vicesindaco. L'assessore Piazza ha detto che non lo sa e se n'è andato. La Fiorini, che dovrebbe essere la persona più appassionata perché prende soldi pubblici per la sicurezza in questa città, non si è vista oggi. Voi alimentate anche l'antipolitica.

Ringrazio il consigliere Piana che vuole parlare di una delegazione in difficoltà e non c'è nessuno che si degna di rispondere, nonostante gli stipendi percepiti dagli Assessori.

È una cosa veramente vergognosa. Chiedo la sospensione, voglio vedere il Sindaco perché Sestri fa parte del Comune di Genova. Forse non lo sapete.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ha telefonato l'assessore Fiorini, lo avete visto in diretta; qualcuno della Segreteria l'avrà informata. Mi ha detto che nell'ora di pranzo ha avuto un'emorragia e quindi ha un problema vero e urgente. Le ho chiesto se era stato nominato un sostituto e mi ha riferito che è stata una cosa contingente rispetto al Consiglio.

Ho dato una notizia. Riprendiamo la discussione. La parola al consigliere Vassallo.

**VASSALLO (Percorso Comune)**

Presidente, il problema non è l'assessore Fiorini. Il punto è che la Giunta non parla. Lei faccia quello che vuole per salvaguardare la dignità di questa Assemblea e la sua personale. Noi ce ne andiamo perché ogni limite ha la sua pazienza.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere De Pietro.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie. Giusto per spiegare alla Presidenza e agli altri Consiglieri che non siamo affatto stupiti che l'assessore Piazza non abbia niente da dire, visto che normalmente non risponde.

Ritengo necessario, senza alzare la voce, chiamare il Sindaco. In mancanza di Assessori in grado di fornire una risposta, vanga il Primo cittadino.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliera Lauro.

LAURO (Pdl)

Mi dispiace per la salute dell'assessore Fiorini, però quest'ultima possiede le deleghe. Qui nessuno vuole prendersi la responsabilità di rispondere alla mozione. Se volete, lo faccio io.

Presidente, si alzi e se ne vada anche lei perché è una persona perbene e non merita di essere tratto così dalla sua Giunta, dal Sindaco e dal Vicesindaco.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il Consigliere proponente ha chiesto il rinvio della mozione che viene accettato. Verrà inserita nell'ordine del giorno della prossima settimana.



l'atto in oggetto non restituisce i tratti di costa con la bacchetta magica, ma vuole dare un segno istituzionale affinché il Comune vada diritto in quella direzione.

Vi leggo l'impegnativa, anche se sicuramente l'avrete vista, giusto per inquadrare quali sono le richieste che non ritengo rivoluzionare o grilline, bensì di buon senso nell'interesse della popolazione. La mozione vuole farsi portavoce dei cittadini nel chiedere agli enti competenti il trasferimento delle aree in oggetto – le spiagge di Pegli e di Voltri – dall'Autorità portuale al Comune di Genova. Tecnicamente credo che questo debba avvenire con una rinuncia della parte demaniale e una successiva concessione, ma poco interessano questi aspetti di cui si interesseranno i soggetti preposti.

Inoltre, si chiede di rinunciare alla gestione amministrativa dei relativi specchi d'acqua, compatibilmente con le attività e senza nessun desiderio di limitarne in alcun modo lo sviluppo. Una parte di quelle zone può essere sicuramente dedicata alla balneazione dei nostri concittadini. Vorremmo che, in attesa che si compia l'iter, tenuto conto del carico burocratico che sarà della durata di mesi, venga sfruttata l'opportunità di concedere al Comune le due spiagge, con un accordo separato previsto dalla normativa e a titolo simbolico, qualora non fosse possibile gratuitamente.

Infine, invitiamo l'Ente comunale a restituire un po' di servizi alle persone attrezzando il litorale laddove questo non succede. Non ritengo che siano grandi opere; si parla dell'eventualità di qualche doccia affinché le persone si possano rinfrescare dopo il bagno e poche cabine da utilizzare come punto spogliatoio per cambiarsi.

Vi prego di condividere questo importante passaggio, che penso troverà d'accordo anche la Giunta. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Pastorino, a lei la parola.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Ringrazio i promotori di questa mozione. Non posso che essere d'accordo.

Il vincolo che grava su quelle aree è stato posto addirittura nel secolo scorso e i cittadini del Ponente da sempre si sono adoperati e hanno combattuto per fermare l'avanzamento del porto e restituire le zone alla città.

Insieme al mio gruppo voterò favorevolmente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliera Nicoletta, a lei.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Presidente, anticipo il voto positivo del nostro gruppo. Riteniamo che una interlocuzione attiva con l'Autorità portuale sia importante per restituire gli spazi delle spiagge di cui la nostra città ha bisogno e anche per realizzare le previsioni del PROUD di accesso al mare tramite strutture pubbliche.

Sosteniamo questa mozione nell'incoraggiare un dialogo attivo al fine di trovare una difficile conciliazione tra le zone funzionali all'industria portuale e le aree a disposizione dei cittadini. Quello in oggetto può essere un piccolo spazio che va incontro al miglioramento della qualità di vita dei quartieri interessati. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Anche noi volevamo comunicare il nostro voto favorevole. Al di là di aver condiviso le difficoltà con le persone che hanno aiutato il collega Boccaccio a proporre questa mozione, riteniamo che sia una piccola azione che va nella direzione di restituire una dignità di vita e in qualche modo un'identità che l'industrializzazione e l'urbanizzazione hanno per lungo tolto al Ponente genovese. Si tratta di un luogo dove c'è una comunità forte, unita, che si confronta e che è arrivata a formulare una serie di proposte in questi anni.

Vogliamo raccogliere le richieste della popolazione sostenendo questo atto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono altri interventi, do la parola all'assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Mi stavo confrontando con la Segreteria rispetto alla percorribilità giuridica di alcune impegnative.

La Giunta condivide lo spirito e i contenuti della mozione, forse un po' meno i giudizi severi rispetto al degrado che caratterizza alcune di queste aree. Apprezza, altresì, molte delle considerazioni che sono state fatte in relazione ai rapporti con l'Autorità portuale, soprattutto per quanto concerne i profili ambientali e la fruibilità di una parte del litorale cittadino.

Personalmente mi fa piacere che siano stati richiamati dei passaggi in merito all'importanza dei percorsi di confronto con i vari stakeholder e con la cittadinanza. Il PROUD, di cui ho parlato anche in apertura di seduta e che arriverà in Commissione la prossima settimana, è il frutto di oltre un anno e mezzo di partecipazione con associazioni e cittadini. Il parere non può che essere complessivamente favorevole.



Venendo alle impegnative, vi chiedo un minimo di responsabilità per non mettermi nella consueta difficoltà di condividere un impegno politico senza poterlo completamente onorare. Consigliere Boccaccio, parlo con lei perché è intervenuto. Per i punti 3 e 4, ossia la disponibilità del Comune a chiedere immediatamente che l'Autorità portuale dia in concessione a titolo simbolico – un canone ricognitorio di poche centinaia di euro – siamo a favore, così come per il successivo impegno da parte dell'Ente comunale, il quale deve fare in modo che i servizi di spiaggia libera attrezzata siano dignitosi e di qualità.

In merito ai primi due punti la questione è più complessa perché al momento il federalismo demaniale, in attesa di altri decreti attuativi, esclude le aree del Demanio marittimo. In tal senso le prime due richieste sarebbero giuridicamente non accettabili. Visto che nel punto 3 è scritto “nell'attesa che l'iter amministrativo per il trasferimento delle competenze giunga a termine”, sarebbe opportuno estenderlo facendo riferimento al fatto che al momento purtroppo non è possibile fare questo passaggio, ma nel frattempo ci attrezziamo affinché il Comune abbia in concessione le aree e possa sistemarle. In tal modo credo si vada incontro allo spirito dell'atto e si metta la Giunta in condizione di fare ciò che può rispetto alle norme.

GUERELLO – PRESIDENTE

I proponenti, al fine di effettuare una valutazione sulle proposte della Giunta, mi chiedono una breve sospensione che concedo.

Dalle ore 16.54 alle ore 16.59 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiedo di ascoltare la modifica che va a leggere il consigliere Boccaccio. A lei la parola.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Nel ringraziare la Giunta per l'approccio favorevole alla mozione e gli uffici per le considerazioni tecniche necessarie, vi informo che abbiamo modificato il testo del dispositivo come segue: i punti 1 e 2 sono eliminati perché le aree di concessione per cui è previsto il federalismo demaniale non includono al momento le zone di Demanio marittimo. Auspichiamo che ci sia un'evoluzione normativa affinché la mozione possa svolgere appieno i propri effetti. In tal senso, il punto 3 è ristrutturato nel seguente modo: “In attesa di ulteriori evoluzioni normative che consentano il trasferimento anche di aree di Demanio marittimo e che l'iter amministrativo per il trasferimento delle competenze giunga a termine, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere che l'Autorità portuale dia in concessione al Comune le spiagge di Prà, Pegli e Voltri a titolo simbolico.



Il punto 4 rimane invariato come da stesura originaria.

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiederei alla Giunta di esprimersi a seguito delle modifiche alla mozione.

PORCILE – ASSESSORE

Sono modifiche condivise che rispondono a quanto richiesto. Il parere si conferma favorevole.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parere favorevole sul nuovo testo di cui ha dato lettura il consigliere proponente Boccaccio. Oltre a Padovani e Muscarà, nomino scrutatore la consigliera Comparini.

Pongo in votazione la mozione nella nuova versione col parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione della mozione n. 6 del 06/02/2017: 22 presenti; approvata all'unanimità (Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa Comparini, De Pietro, Farello, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Russo, Salemi, Veardo, Villa, Putti, Anzalone).



MOZIONE 2017/6
ex articolo 58 del Regolamento del Consiglio Comunale
SPIAGGE PEGLI E VOLTRI

Genova, 6 febbraio 2017

PRESO ATTO CHE

la volontà dei cittadini del Ponente cittadino, espressa chiaramente in più occasioni, ha espresso la assoluta contrarietà a qualsiasi espansione del Porto di Prà al fine di salvaguardare le ultime spiagge del ponente stesso e la propria vivibilità.

CONSIDERATO CHE

- a) Le Spiagge del ponente Genovese (Pegli e Voltri) ricadono nella zona di stretta competenza dell’Autorità portuale di Genova e che quest’ultima le ha lasciate, in particolare la spiaggia libera di Voltri, in uno stato di abbandono e degrado.
- b) La spiaggia di Voltri ha ottenuto da pochi anni la balneazione e che le spiagge di Pegli stanno aspettando di rientrare nella conformità.
- c) Gli specchi acquei davanti alle spiagge di Pegli e Voltri dovranno essere destinati alla libera balneazione e al turismo e che il federalismo demaniale prevede quanto segue: per quanto concerne i porti di rilevanza nazionale (art. 5 comma 6) l’Agenzia del Demanio può trasferire ai Comuni le aree demaniali non più idonee alle attività portuali e “suscettibili di programmi pubblici di riqualificazione urbanistica, previa autorizzazione dell’Autorità portuale se istituita, o della competente Autorità marittima”.
- d) Il Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (GUE n. 34/L del 4/2/2009) prevede, tra l’altro, al fine di garantire una governance efficace nell’intero processo di gestione integrata delle zone costiere, che le parti adottino le misure necessarie per garantire l’adeguata partecipazione dei vari portatori d’interesse, alle fasi di elaborazione e attuazione delle strategie, dei piani e programmi o progetti per le zone costiere e marine, nonché al rilascio delle varie autorizzazioni. In particolare dovranno essere coinvolti: le collettività territoriali e gli enti pubblici interessati, gli operatori economici, le organizzazioni non governative, gli attori sociali, e i cittadini interessati.



- e) Tale partecipazione prevede, in particolare, il ricorso ad organi consultivi, indagini o audizioni pubbliche, e può assumere la forma di un partenariato.
- f) Al fine di assicurare tale partecipazione, le parti forniscono le informazioni in maniera adeguata, tempestiva ed efficace.
- g) I portatori d'interesse che intendono contestare decisioni, atti o omissioni soggetti alle disposizioni in materia di partecipazione stabilite dalle parti in relazione a piani, programmi o progetti riguardanti le zone costiere devono avere accesso a procedure di mediazione o conciliazione e a possibilità di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

VISTO CHE

- I. Il principio di sussidiarietà orizzontale nel comma 4 dell'art. 118 Cost. "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".
- II. Trattandosi di principio affermato dalla Costituzione deve essere rispettato e attuato dalla Pubblica Amministrazione nelle sue articolazioni quindi compresi Comuni e Municipi ma anche enti di secondo grado come le Autorità Portuali.
- III. Da questa osservazione derivano almeno due conseguenze rilevanti: la prima, che tale obbligo incombe agli enti nell'esercizio di ogni loro attività, compresa quella legislativa e quella regolamentare. La seconda, che tale obbligo comporta il dovere di favorire l'attività d'interesse generale dei cittadini anche quando essa non abbia un nesso funzionale immediato con l'ambito delle funzioni e delle competenze proprie degli enti stessi. Sembra infatti che sia del tutto sufficiente che l'attività d'interesse generale perseguita dai cittadini ricada nell'ambito delle competenze e delle funzioni proprie dei diversi enti territoriali perché questi siano tenuti a favorirla.
- IV. Il quarto comma dell'art. 118 e l'espansione del principio di sussidiarietà come principio fondante una nuova forma di democrazia dei cittadini. Dalla democrazia dei rappresentati alla democrazia dei cittadini.

CONSIDERATO ANCORA CHE

Le concessioni del demanio marittimo riguardano anche gli specchi acquei come confermato dall'art. 3 della legge n. 494/1993 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime).

VISTO ANCORA CHE

- a) Lo Stato mantiene le funzioni amministrative in materia di demanio solo, tra



le altre, nei Porti rientranti nella giurisdizione territoriale delle Autorità Portuali.

- b) L'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) afferma che: "1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"
- c) Il comma 4 art. 18 della Legge n. 84/1994 afferma in relazione alle Concessione di aree e banchine: ".4. Per le iniziative di maggiore rilevanza; il Presidente dell'Autorità Portuale può concludere, previa delibera del comitato portuale, con le modalità di cui al comma 1, accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241".

IL CONSIGLIO COMUNALE

In attesa di ulteriore evoluzione normativa che consentano il trasferimento anche di aree di demanio marittimo, e che l'iter amministrativo per il trasferimento delle competenze giunga a termine,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A chiedere che l'Autorità Portuale dia in concessione al Comune le spiagge di Prà, Pegli e Voltri a titolo simbolico;
2. A far sì che il Comune restituisca servizi ai cittadini, soprattutto lì dove ancora non siano presenti e vi siano situazioni di forte degrado e abbandono, mediante l'approntamento di spiagge libere attrezzate, come previsto dal PRO.U.D. comunale con la seguente modalità, prevista dalle linee guida per spiagge libere e libere-attrezzate approvate con D.G.R. n. 512 del 21 maggio 2004: "le attrezzature vengono poste sulla spiaggia solo al momento della richiesta e le stesse devono essere tolte nel momento in cui il cliente non ne faccia più uso".

I Consiglieri
Andrea Boccaccio
Stefano De Pietro
Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle



CXXVIII INTERPELLANZA 0013 DEL 08/02/2017 – SPAZI
SOSTA POLIZIA PENITENZIARIA. ATTO
PRESENTATO DA: PANDOLFO ALBERTO

GUERELLO – PRESIDENTE

Pandolfo, a lei la parola.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. Il carcere di Marassi si trova in un quartiere ormai molto centrale della città, caratterizzato da evidenti difficoltà sia per la sosta dei mezzi commerciali che per le autovetture dei cittadini, sottoposti settimanalmente ad eventi programmati od occasionali legati a mercati, partite o manifestazioni sportive in genere. Anche per gli operatori economici, oltre che per gli abitanti, diventa sempre più complicato.

La situazione dei parcheggi è ancora peggiore per chi deve lavorare in quelle zone. Considerato che il personale della Casa circondariale dispone di pochi spazi di zona riservata e spesso questi vengono invasi perché regolamentati in modo provvisorio, ho chiesto alla Giunta con la presente interpellanza di capire se possono essere adottati interventi che consentano di aumentare gli spazi riservati alle persone che lì lavorano, naturalmente in modo compatibile con la disponibilità dei cittadini, quindi con una sottrazione che deve essere mitigata con le presenze di chi risiede in quella zona e di coloro che possiedono delle attività commerciali. Se possibile, sarebbe opportuno disciplinare la questione, in modo da escludere situazioni che siano potenzialmente critiche nella zona antistante il carcere.

So che c'è stato un impegno dell'Amministrazione e auspico che ci sia un concreto agire. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

DAGNINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Ha detto bene perché la problematica della sosta nella nostra città è molto forte, nel senso che non c'è sufficiente spazio per poter rispondere a tutte le esigenze. Il lavoro è sempre in progress, sono in corso aggiustamenti e tentativi di raggiungere un equilibrio tra le varie necessità dei quartieri.

Nella zona di Marassi, a cui fa riferimento la sua interpellanza, la presenza dello stadio crea una situazione di non disponibilità dei parcheggi presenti per provvedimenti della Questura, che regola a seconda delle partite.

Da quando lei ha iscritto questa interpellanza abbiamo evidentemente considerato l'esigenza del carcere e dei relativi veicoli, così come abbiamo fatto in altre occasioni. In quella parte esisteva già una sosta dedicata con 17 stalli.



Abbiamo semplicemente cambiato la regolamentazione, nel senso che il tempo per il parcheggio riservato è oggi sulle 24 ore, mentre prima non era esplicitato. Il provvedimento è già stato fatto e anche l'intervento di Aster.

Dialogheremo con l'amministrazione della casa circondariale e, qualora ce ne fosse la necessità, valuteremo la possibilità di implementare leggermente. Sono problematiche che in città sono quotidiane, ma cerchiamo di dare risposta tutte le volte che possiamo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del Consigliere proponente.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Il fatto che la segnaletica è stata aggiornata rispetto all'estensione oraria e la possibilità di implementare la disponibilità già ampia di 17 stalli tramite l'interlocuzione con l'amministrazione del carcere sono due elementi che possono dare risposte concrete, così come avevo auspicato.

Nello specifico ritengo che l'ampliamento della durata sia una delle soluzioni per dedicare interamente e costantemente quello spazio, in modo che non ci siano dubbi e promiscuità rispetto all'utilizzo. Grazie.



INTERPELLANZA SU SPAZI SOSTA POLIZIA PENITENZIARIA

Premesso che

La Casa Circondariale di Genova si trova nel quartiere di Marassi, zona della città molto centrale;

il quartiere di Marassi è caratterizzato da evidenti difficoltà per la sosta di mezzi commerciali e di autovetture di cittadini, operatori economici e personale che lavora in zona;

la situazione delle soste è ancor più complicata in occasione degli incontri di calcio che ormai si svolgono anche in giorni diversi dalla domenica e in orari sia diurni che pomeridiani e serali;

Considerato che:

il personale della Casa Circondariale dispone di due soli spazi di sosta riservati;

Considerato altresì che:

gli spazi antistanti la casa circondariale sono spesso occupati da mezzi e bus di tifosi con connesse problematiche anche di sicurezza;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere:

- se possono essere adottati interventi che consentano di aumentare gli spazi di sosta riservati al personale della Casa Circondariale, compatibilmente alla disponibilità per i cittadini e, se possibile, disciplinare la sosta in modo da escludere situazioni potenzialmente critiche nella zona antistante la Casa Circondariale.

Il Proponete
Alberto Pandolfo



CXXIX INTERPELLANZA 0018 DEL 22/02/2017 –
MANUTENZIONE CORSO ITALIA. ATTO
PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

GUERELLO – PRESIDENTE

La presenta interpellanza è rinviata per assenza del consigliere De Benedictis. I lavori odierni sono terminati.

Chiamo i Capigruppo, unitamente all'assessore Miceli, così come concordato stamattina, per poter avere notizie circa la tempistica del Bilancio. Arrivederci e buona serata.



Alle ore 17.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

Il V. Presidente
S. Balleari



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

7 MARZO 2017

GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE RUSSO IN MERITO A: “SITUAZIONE DEI LAVORI DELL’EX BIBLIOTECA GALLINO”.....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
RUSSO (Pd).....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CRIVELLO – ASSESSORE.....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
RUSSO (Pd).....	2
CXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: “AREA DI CANTIERE DELL’ABBAZIA DI SAN GIULIANO ABBANDONATA IN LUNGOMARE LOMBARDO. GLI OPERATORI COMMERCIALI DELLA ZONA SI SONO OFFERTI, DOPO AVER SOLLECITATO UN PUBBLICO INTERVENTO, DI RISISTEMARE L’AREA IN OGGETTO ED HANNO RICEVUTO UN DINIEGO. PENSIAMO DI INTERVENIRE O LASCIARE NEL DEGRADO QUESTA AREA SUL NOSTRO LUNGOMARE?” E DEL CONSIGLIERE MUSSO V. IN MERITO A: “INFORMAZIONI SULLO STATO DI DEGRADO DI LUNGOMARE LOMBARDO - ABBAZIA SAN GIULIANO”.....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
BALLEARI (Pdl).....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
MUSSO V. (LISTA MUSSO).....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
BERNINI – ASSESSORE.....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
PORCILE – ASSESSORE.....	5
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
BALLEARI (Pdl).....	6
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
MUSSO V. (LISTA MUSSO).....	6
CXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: “PASSEGGIATA DI VOLTRI: CONTINUE CADUTE DI CITTADINI. A QUANDO LA MANUTENZIONE?”.....	6
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
PASTORINO (Fds).....	6
BALLEARI – PRESIDENTE.....	7
PORCILE – ASSESSORE.....	7
BALLEARI – PRESIDENTE.....	8



PASTORINO (Fds)	8
CXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A: “EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DELL’ASSOCIAZIONE PRA’ VIVA”	8
BALLEARI – PRESIDENTE	8
GIOIA (Udc)	8
BALLEARI – PRESIDENTE	9
PORCILE – ASSESSORE	9
GUERELLO – PRESIDENTE	10
GIOIA (Udc)	10
CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: “RELATIVAMENTE AL CRUSCOTTO DELL’ECONOMIA GENOVESE, CHE VENIVA AGGIORNATO SEMESTRALMENTE E INVIATO AI GRUPPI CONSILIARI COME UTILE STRUMENTO DI CONOSCENZA TRAMITE I DATI SULLO SVILUPPO DELLA CITTA’, SI CHIEDE UNA INFORMATIVA”.	
11	
GUERELLO – PRESIDENTE	11
PUTTI (Effetto Genova)	11
GUERELLO – PRESIDENTE	11
PIAZZA – ASSESSORE	11
GUERELLO – PRESIDENTE	12
PUTTI (Effetto Genova)	12
CXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A: “DEPURATORE DI CORNIGLIANO”	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
PIANA (Lega Nord Liguria)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	13
PORCILE – ASSESSORE	14
GUERELLO – PRESIDENTE	14
PIANA (Lega Nord Liguria)	15
CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A: “INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENZA NON PREVISTA E ALLA PROVENIENZA DEL DEPOSITO DI SMARINO NELLA PARTE SUPERIORE DEL CANTIERE DI SERVIZIO DEL TERZO VALICO DEI GIOVI – FINESTRA POLCEVERA – DIETRO AL MERCATO DEI FIORI”	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
LODI (Pd)	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
GUERELLO – PRESIDENTE	17
BERNINI – ASSESSORE	17
GUERELLO – PRESIDENTE	18
LODI (Pd)	18
CXXIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “CONVOCAZIONE CONFERENZA CAPIGRUPPO A FINE SEDUTA”	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
18 DELIBERA DI CONSIGLIO 0059 DEL 01/03/2017 – MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI LIMITATAMENTE AI GRUPPI CONSILIARI: MOVIMENTO 5 STELLE ED EFFETTO GENOVA	19
GUERELLO – PRESIDENTE	19



CXXIV	MOZIONE 0100 DEL 03/10/2012 – SLOT MACHINE E DIPENDENZA DA GIOCO D’AZZARDO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	20
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
CXXV	MOZIONE 0010 DEL 17/02/2017 – CONCESSIONE SALE E PUNTI GIOCO. ATTO PRESENTATO DA: PUTTI PAOLO, BURLANDO EMANUELA, MUSCARA’ MAURO. 20	
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
	PUTTI (Effetto Genova)	20
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
	MUSCARA’ (Effetto Genova).....	20
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
	MALATESTA (Gruppo misto).....	22
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
	MUSCARA’ (Effetto Genova).....	23
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
	GRILLO (Pdl)	23
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
	NICOLELLA (Lista Doria).....	24
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
	DE PIETRO (Effetto Genova)	24
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
	PIANA (Lega Nord Liguria)	25
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
	LAURO (Pdl).....	26
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
	BOCCACCIO (M5S)	27
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
	MALATESTA (Gruppo misto).....	27
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
	FARELLO (Pd).....	28
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
	GIOIA (Udc)	29
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
	MUSSO E. (Lista Musso)	30
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
	PIAZZA – ASSESSORE	30
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
	GIOIA (Udc)	31
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
	GIOIA (Udc)	32
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
	PUGLISI – VICE SEGRETARIO GENERALE	32
CXXVI	MOZIONE 0002 DEL 12/01/2017 – SICUREZZA ZONA VIA SESTRI. ATTO PRESENTATO DA: PIANA ALESSIO.....	35
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
	PIANA (Lega Nord Liguria)	35
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	35



GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
PIANA (Lega Nord Liguria).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
GIOIA (Udc).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
LAURO (Pdl).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
VASSALLO (Percorso Comune).....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
DE PIETRO (Effetto Genova).....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
LAURO (Pdl).....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
CXXVII MOZIONE 0006 DEL 06/02/2017 – SPIAGGE PEGLI E VOLTRI. ATTO PRESENTATO DA: BOCCACCIO ANDREA, DE PIETRO STEFANO.	38
GUERELLO – PRESIDENTE.....	38
BOCCACCIO (M5S).....	38
GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
PASTORINO (Fds).....	39
GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
NICOLELLA (Lista Doria).....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
PUTTI (Effetto Genova).....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
PORCILE – ASSESSORE.....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
BOCCACCIO (M5S).....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
PORCILE – ASSESSORE.....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
CXXVIII INTERPELLANZA 0013 DEL 08/02/2017 – SPAZI SOSTA POLIZIA PENITENZIARIA. ATTO PRESENTATO DA: PANDOLFO ALBERTO.....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
PANDOLFO (Pd).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
DAGNINO – ASSESSORE.....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
PANDOLFO (Pd).....	47
CXXIX INTERPELLANZA 0018 DEL 22/02/2017 – MANUTENZIONE CORSO ITALIA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49